



La presidente del consiglio regionale Chiara Avanzo

IL CASO

Una polizza vita per i consiglieri

Decesso per malattia o infortunio? La Regione paga i due terzi

► **TRENTO**

Non un'assicurazione per infortunio sul luogo di lavoro, o durante il mandato istituzionale: quella la Regione ce l'ha già, come prevede la legge. Bensì una polizza vita in caso di morte dei

consiglieri regionali «da qualsiasi causa cagionata». La mail con la proposta è arrivata la settimana scorsa firmata dalla presidente del consiglio Chiara Avanzo ed è stata resa nota dal consigliere Claudio Cia (Civica Trentina). L'iniziativa - viene spiegato nel-

la lettera - è dell'Ufficio di presidenza del consiglio regionale, che ha stabilito, come prevede l'articolo 8 del regolamento delle indennità a partire dall'attuale legislatura, di partecipare per i due terzi del premio della polizza, per un capitale pari a 150 mi-

la euro». Oggi, in caso di morte dovuta a malattia o infortunio, gli eredi del consigliere non ricevono nulla. L'opportunità è emersa alla luce della morte, lo scorso novembre, dell'ex presidente del consiglio regionale Diego Moltrè, stroncato da un infarto a soli 47 anni. Per aderire i consiglieri hanno tempo fino al 12 giugno. Ma c'è chi ha già fatto notare che l'iniziativa, che ha un evidente esborso per la Regione, appare insolita visto che molti si pagano già assicurazioni private come accade per i «normali» cittadini.